

## INCONTRI ITALO - UNGHERESI

Dal 22 al 28 aprile u.s. si è svolta a Budapest la Settimana italiana della scienza, in seguito ad una iniziativa analoga tenuta a Roma dagli Ungheresi nel 1975. Tra gli undici temi trattati, la IX sezione, dedicata alla *Psicosociologia dell'educazione* ha visto un interessante scambio di informazioni e di idee tra i partecipanti italiani e i membri dell'Istituto per la Ricerca educativa dell'accademia delle Scienze di Budapest. Dopo il saluto e l'introduzione del direttore dell'Istituto, il prof. Legrenzi, direttore dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Trieste, ha presentato la situazione del sistema scolastico italiano, con particolare riguardo ai problemi che esso presenta, quali la selezione, i meccanismi di valutazione, la riforma della scuola secondaria. Michele Colasanto e Luisa Ribolzi, dell'Istituto di Sociologia dell'Università Cattolica, hanno approfondito aspetti particolari, quali il rapporto tra formazione e occupazione, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e la gestione sociale. Il prof. Tamàs Kozma ha presentato una relazione dal titolo *Educational Change: Problems and Prospects in Hungary*, insistendo soprattutto sulla tematica legata ai diversi modelli di riforma della secondaria superiore. Questo problema, che è comune alla maggior parte dei paesi europei, è stato affrontato anche dal punto di vista della programmazione urbanistica e della localizzazione delle scuole. La dott.ssa Zsuzsa Hunyady ha parlato dell'attuale stato della ricerca educativa (*Problems of Pedagogical Sociology in the Hungarian schools*) sottolineando temi quali l'uguaglianza delle possibilità educazionali, la realizzazione di scuole aperte, la funzione della scuola nella politica per i giovani.

Numerosi gli interventi nel vivace dibattito seguito alle relazioni. Conversazioni informali, visite a scuole e istituti di ricerca hanno contribuito a fornire un'immagine non conformistica del sistema scolastico ungherese e del lavoro degli Istituti di ricerca, con cui sarà possibile una collaborazione in futuro.